

La presente deliberazione viene affissa il 10/08/2022 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

COPIA Deliberazione n. 192 del 09/08/2022 del Presidente della Provincia

Oggetto: POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 5 - Obiettivo Specifico 5.1 Azione 5.1.3 Accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 241/90 per la realizzazione di “interventi relativi a infrastrutture verdi e di mitigazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici” tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e l'Ente Delegato Provincia di Benevento. Approvazione schema di accordo.

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **nove** del mese **agosto** alle ore **17:15** presso la Rocca dei Rettori il Presidente della Provincia, Nino Lombardi, ha adottato la presente deliberazione.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Maria Luisa Dovetto.

IL PRESIDENTE

VISTA l'allegata proposta del e ritenuto di farla propria ad ogni effetto di legge e regolamenti:

RITENUTO doversi approvare la proposta in oggetto;

RITENUTA anche l'urgenza a provvedere in merito;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Tuel;

VISTI:

- **il D.Lgs. 50/2016 ess.mm.ii.;**
- **il D.Lgs. 267/2000;**
- **lo Statuto Provinciale;**

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

di approvare la proposta di cui in oggetto e per l'effetto:

- 1) **DI APPROVARE** l'allegato schema di Accordo di Collaborazione (ex art. 15 L. n° 241/1990), da sottoscrivere tra Regione Campania e la Provincia di Benevento per la realizzazione di "interventi relativi a infrastrutture verdi e di mitigazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici" è finanziato con risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) assegnate con DGR n. 278 del 07.06.2022 – PO FESR 2014-2020 piano di Forestazione 2022-2023 agli Enti delegati;
- 2) **DI PRENDERE ATTO** che il suddetto Accordo di collaborazione verrà finanziato con risorse regionali e con le risorse assegnate per le annualità ricadenti nel medesimo Piano alla Regione, alla Città Metropolitana di Napoli e alle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 141 del 11 maggio 2022;
- **DI PRENDERE ATTO** che in particolare per la Provincia di Benevento la richiamata DGR n. 278 del 07.06.2022, ha stanziato le seguenti somme annuali:

Annualità	
2022	€ 1.209.000,00
2023	€ 1.183.300,00
TOTALE	€ 2.392.300,00

- 3) **DI INCARICARE** il Presidente Pro tempore alla sottoscrizione del richiamato Accordo di collaborazione (ex art. 15 L. n° 241/1990 e s.m.i.);
- 4) **DI ATTESTARE** che non sussistono in capo ai suddetti responsabili cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, nonché condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001;
- 5) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Provincia, all'Albo Pretorio on line, così come previsto dall'art. 32, comma 1, della Legge 18/06/2009 n. 69.
- 6) **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs 18.08.2000, n. 267.



Provincia di Benevento

OGGETTO:	POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 5 - Obiettivo Specifico 5.1 Azione 5.1.3 Accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 241/90 per la realizzazione di “interventi relativi a infrastrutture verdi e di mitigazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici” tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e l’Ente Delegato Provincia di Benevento. Approvazione schema di accordo.
-----------------	--

PROPOSTA di DELIBERA per il PRESIDENTE SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – URBANISTICA - FORESTAZIONE

PREMESSO CHE:

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell’art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell’art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "Beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell’art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016 e s.m.i.;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 e s.m.i. è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con D.D. n.214 del 11/10/2021, definisce un'operazione a titolarità regionale quando il Beneficiario è la Regione Campania prevedendo che le operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR possono essere selezionate con selezione diretta in caso di rilevanza strategica che l'Amministrazione regionale ritiene essere rispondente ai fabbisogni di sviluppo del territorio ed avviati sulla base di atti di programmazione nei settori in cui la competenza esclusiva è in capo alla medesima Regione;
- che con D.G.R. n. 278 del 7/06/2022 è stato approvato il Documento esecutivo di programmazione forestale” (DEPF) per le annualità 2022 – 2023, ai sensi della L.R. 1/2012 art. 35, che costituisce il livello esecutivo della programmazione forestale regionale, le cui linee generali e di indirizzo sono definite dal Piano Forestale Generale (PFG) e che definisce, per l'intero territorio forestale regionale, le azioni prioritarie di intervento, gli obiettivi, le risorse per gli anni 2022 e 2023 a valere sulla Programmazione regionale POR FESR CAMPANIA 2014 – 2020, gli Enti delegati responsabili dell'attuazione degli interventi, gli indicatori di attuazione e di risultato, da impiegarsi a fini di monitoraggio e controllo;
- con il DPGR n. 81 del 23/06/2022 il Dirigente pro tempore della Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania è stato designato qual ROS dell'Obiettivo specifico 5.1. Azione 5.1.3;

PREMESSO ALTRESI

- che la Strategia europea per la biodiversità 2020, COM (2011) n.244 final del 3/05/2011 si è prefissata di arrestare la perdita di biodiversità e il degrado degli ecosistemi nell'Unione europea (UE);
- che la Strategia europea di adattamento ai cambiamenti climatici COM (2013) n.216 final del 16/04/2013 ha sollecitato tutti gli Stati Membri a elaborare strategie di adattamento nazionali che siano coerenti con i piani nazionali per la gestione del rischio di disastri naturali e siano inclusive delle questioni transfrontaliere;
- che le direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE hanno costituito un sistema di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione Europea denominato “Natura 2000”;
- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato con decreto direttoriale n.86 del 16 giugno 2015 la “Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici” (SNACC) contenente misure e politiche di adattamento da attuare mediante Piani di Azione Settoriali;
- che la Strategia europea per la biodiversità 2030, COM (2020) n.380 final del 20/5/2020 è una delle iniziative fondamentali del Green Deal europeo e del “Fit for 55”, che mira a rendere l'economia dell'UE sostenibile e climaticamente neutra entro il 2050 e tra gli obiettivi prioritari prevede la “creazione di zone protette comprendenti almeno il 30% della superficie terrestre e marina dell'UE, ampliando in tal modo la copertura delle zone Natura 2000 esistenti” e “il ripristino degli ecosistemi degradati in tutta l'UE entro il 2030 attraverso una serie di impegni e misure specifici”;
- che la Strategia Forestale europea 2030, COM (2021) n. 572 final del 16/07/2021, ha stabilito che “le foreste e il settore forestale rappresentano una componente essenziale nella transizione dell'Europa verso un'economia moderna, a impatto climatico zero, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva” e stabilisce come obiettivi di “garantire la ricostituzione e una gestione sostenibile rafforzata delle foreste ai fini dell'adattamento climatico e della loro resilienza” e “tutelare, ricostituire ed ampliare le foreste dell'UE per combattere i cambiamenti climatici, invertire la perdita di biodiversità e garantire ecosistemi forestali resilienti e multifunzionali”;
- che la Strategia Forestale Nazionale (SFN), approvata con Decreto del 23 dicembre 2021 dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in concerto con i Ministeri della Transizione Ecologica, della Cultura, dello Sviluppo Economico e della Conferenza Stato-Regioni, in ottemperanza del Testo Unico in Materia di Foreste e Filiere Forestali (D.lgs 34/2018), rappresenta lo strumento essenziale con validità ventennale per delineare le politiche forestali nazionali nel contesto di quelle europee e degli accordi internazionali in cui si è stabilito il riconoscimento ed il rispetto della multifunzionalità delle foreste per armonizzare a livello nazionale gli obiettivi e le azioni da intraprendere per la sostenibilità della gestione forestale e la tutela del capitale naturale e del paesaggio;
- che la Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 persegue tra le proprie finalità la conservazione, il miglioramento e l'ampliamento del bosco, la valorizzazione delle bellezze naturali e paesaggistiche, la difesa del suolo e la sistemazione idraulico - forestale, la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi e la massima occupazione della mano d'opera

rapportata alle singole realtà territoriali, al fine di contribuire al mantenimento delle popolazioni montane a presidio del territorio;

- che la succitata legge regionale n. 11/96 conferisce alle Comunità Montane, alle Province ed alla Città Metropolitana di Napoli, per i rispettivi territori di competenza, le funzioni amministrative relative a "rimboschimento di terreni nudi e cespugliati e ricostituzione dei boschi degradati o distrutti da incendi; sviluppo della selvicoltura e della arboricoltura da legno a scopi prevalentemente produttivi; conservazione, miglioramento ed ampliamento dei patrimoni boscati di Enti e privati; sistemazione idraulico - forestale delle pendici e consolidamento delle dune litoranee; realizzazione di interventi per la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi; miglioramento e potenziamento della viabilità forestale e di prevenzione antincendio; realizzazione di altre opere pubbliche di bonifica montana a carattere infrastrutturale strettamente connesse alle precedenti categorie di intervento, ivi comprese quelle relative alla diffusione dell'irrigazione e alla raccolta di acque per uso plurimo; la rinaturalizzazione delle aree abbandonate per la difesa, conservazione e incremento del patrimonio faunistico e la produzione di piante officinali; conservazione, miglioramento ed ampliamento del verde pubblico; realizzazione di ogni altra opera pubblica ritenuta indispensabile per la valorizzazione ambientale dei territori di competenza degli Enti delegati (...) nonché la manutenzione (...)"
- che il Regolamento regionale n. 3/2017, per il raggiungimento delle finalità di tutela e gestione multifunzionale sostenibile dei boschi regionali e di cura e manutenzione del territorio montano, ha conferito agli enti delegati di cui all'art. 3 della L.R. 11/1996, ulteriori funzioni tra cui "tutela e miglioramento dei pascoli e delle praterie; gestione e manutenzione dei boschi di neo formazione compresi quelli insediatisi sui terreni incolti o abbandonati ai sensi della normativa nazionale in materia di foreste e filiere forestali; realizzazione, manutenzione e gestione di sentieri, di itinerari escursionistici ... per la fruizione turistica del bosco; cura e manutenzione delle foreste urbane; ...";
- che la legge regionale 11/96 stabilisce che è invece di competenza della Regione Campania l'attuazione dei seguenti interventi "la messa a dimora di piante in attuazione della legge 29 gennaio 1992, n. 113....; il coordinamento delle attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi; la gestione, valorizzazione ed ampliamento delle foreste demaniali e del demanio ad esse collegate di proprietà della Regione Campania; l'elaborazione ed approvazione di piani di assestamento; la conservazione ed utilizzazione dei suoli demaniali armentizi; tutti gli altri interventi utili al raggiungimento degli obiettivi" fissati dalla medesima legge.
- che la Regione Campania, relativamente al ciclo di programmazione del POR FESR 2014/2020, nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 5 "Prevenzione dei rischi naturali e antropici" ha previsto tra le proprie priorità d'intervento, di "sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi" e "proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi".

CONSIDERATO CHE:

- che l'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Il citato art. 15, in definitiva, prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo sinergico (CGCE, 19 dicembre 2012 (causa n. C-159/11); Cass. civ., 13 luglio 2006, n. 15893), ossia mediante reciproca collaborazione, nell'obiettivo comune di fornire servizi di interesse pubblico a favore della collettività o a parte di essa;
- che la Regione e gli Enti delegati (Comunità Montane, Province e Città Metropolitana) di cui all'art. 3 della L.R. 11/96 perseguono, in virtù di quanto disposto nella citata Legge Regionale e nel Regolamento regionale, obiettivi comuni di cura e governo del territorio montano in una logica di integrazione multisettoriale del patrimonio boschivo costituito dall'infrastruttura verde regionale;
- che tale obiettivo comune è finalizzato quindi alla valorizzazione del patrimonio forestale regionale, visto come un'unica infrastruttura verde, multifunzionale e produttrice di servizi ecosistemici essenziali, dai quali dipendono la vita dei cittadini, le economie locali, la sicurezza del territorio e la qualità del paesaggio, il tutto come parte di una più ampia strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico e di prevenzione e contrasto degli accresciuti rischi naturali legati al fuoco, agli eventi climatici estremi, alle fitopatie, al dissesto idrogeologico;
- che l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- che l'utilizzo di tali accordi tra la Regione Campania e gli Enti Delegati di cui all'art. 3 della L.R. 11/96, rispetta tutte le condizioni richiamate dall'art. 5 comma 6, trattandosi di cooperazione tra amministrazioni aggiudicatrici (pubbliche) che perseguono, obiettivi comuni, rientranti ex lege tra le funzioni proprie degli stessi o ad essi conferite, tesi a garantire esclusivamente il raggiungimento degli interessi pubblici comuni;

- che l'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che “Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, le aziende e gli enti pubblici non economici nazionali, regionale e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l’Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300”;
- che la Regione Campania attraverso l’Azione 5.1.3 del POR FESR 2014-2020 promuove gli interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici;
- che l'azione 5.1.3. del POR FESR Campania 2014-2020, in linea con la Strategia dell’UE sulla Biodiversità 2020 e con gli obiettivi della Rete Natura 2000, mira alla promozione, progettazione e gestione delle infrastrutture verdi e blu (ecosistemi acquatici) al fine di sostenere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la mitigazione del rischio idraulico, il miglioramento della qualità delle acque, dell’aria e del suolo.

VISTI

- l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l’art. 5 comma 6 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”, recante principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell’ambito del settore pubblico);
- la legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 recante Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo;
- il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 recante “Testo unico in materia di foreste e filiere forestale”;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014);
- il Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO CHE:

- la Regione ha trasmesso lo schema di Accordo di collaborazione da sottoscrivere tra Regione Campania e Provincia di Benevento;
- il suddetto accordo per la realizzazione di “interventi relativi a infrastrutture verdi e di mitigazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici” è finanziato con risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) assegnate con DGR n. 278 del 07.06.2022 – PO FESR 2014-2020 piano di Forestazione 2022-2023 agli Enti delegati;
- in particolare per la Provincia di Benevento la richiamata DGR n. 278 del 07.06.2022, ha stanziato le seguenti somme annuali:

Annualità	
2022	€ 1.209.000,00
2023	€ 1.183.300,00
TOTALE	€ 2.392.300,00

VISTI:

- il TUEL approvato con D.Lgs. n.267 del 18/08/2000;
- il D.Lgs. n° 50/2016 e s.m.i.;
- la L. n° 120/2020 e s.m.i.;
- lo Statuto;

- il vigente Regolamento sull'Ordinamento dei Servizi e degli Uffici della Provincia di Benevento;
- la deliberazione Presidenziale n. 288 del 17.12.2020 con la quale veniva approvata la nuova macro struttura organizzativa dell'Ente, con efficacia dal 1° luglio 2021;
- le Deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 2 del 03/03/2021 di approvazione definitiva del DUP 2021/2023 e la n. 3 del 03/03/2021 di approvazione del Bilancio di previsione annuale 2021 e triennale 2021/2023
- la Deliberazione Presidenziale n. 182 del 02/08/2021 avente ad oggetto "Piano Esecutivo di Gestione 2021- 2023, Piano Dettagliato degli Obiettivi, Piano della Performance: approvazione." con la quale è stato approvato il Piano della Performance definitivo annualità 2021/2023;
- la deliberazione Presidenziale n. 276 del 30/11/2021 con la quale è stato approvato il riassetto organizzativo temporaneo della microstruttura dell'Ente.

RICHIAMATA:

- la determinazione del Settore Edilizia Pubblica – Edilizia Scolastica n. 1309 del 08.07.2022, che attribuisce la posizione organizzativa del Servizio Forestazione al dirigente ing. Angelo Carmine Giordano fino al 30.06.2023;

RESO il parere favorevole di regolarità tecnica ed acquisito quello favorevole di regolarità contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Tuel;

PROPONE di DELIBERARE

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrale e sostanziale del presente dispositivo:

- 7) **DI APPROVARE** l'allegato schema di Accordo di Collaborazione (ex art. 15 L. n° 241/1990), da sottoscrivere tra Regione Campania e la Provincia di Benevento per la realizzazione di "interventi relativi a infrastrutture verdi e di mitigazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici" è finanziato con risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) assegnate con DGR n. 278 del 07.06.2022 – PO FESR 2014-2020 piano di Forestazione 2022-2023 agli Enti delegati;
- 8) **DI PRENDERE ATTO** che il suddetto Accordo di collaborazione verrà finanziato con risorse regionali e con le risorse assegnate per le annualità ricadenti nel medesimo Piano alla Regione, alla Città Metropolitana di Napoli e alle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 141 del 11 maggio 2022;
- **DI PRENDERE ATTO** che in particolare per la Provincia di Benevento la richiamata DGR n. 278 del 07.06.2022, ha stanziato le seguenti somme annuali:

Annualità		
2022	€	1.209.000,00
2023	€	1.183.300,00
TOTALE	€	2.392.300,00

- 9) **DI INCARICARE** il Presidente Pro tempore alla sottoscrizione del richiamato Accordo di collaborazione (ex art. 15 L. n° 241/1990 e s.m.i.);
- 10) **DI ATTESTARE** che non sussistono in capo ai suddetti responsabili cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, nonché condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001;
- 11) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Provincia, all'Albo Pretorio on line, così come previsto dall'art. 32, comma 1, della Legge 18/06/2009 n. 69.
- 12) **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs 18.08.2000, n. 267.

Benevento, li 02/08/2022

*Il Responsabile del
f.to Ing. Angelo Carmine Giordano*

*IL DIRIGENTE AD INTERIM
f.to Ing. Angelo Carmine Giordano*



Provincia di Benevento

Proposta di Delibera Presidenziale N. 17 del 02/08/2022
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – URBANISTICA - FORESTAZIONE

PARERI

PARERE di REGOLARITÀ TECNICA - Art. 49 D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto DIRIGENTE del SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – URBANISTICA - FORESTAZIONE esprime sul presente atto parere **Favorevole**, in ordine alla **regolarità tecnica**, ai sensi dell'art. 49 del DLgs. n. 267/2000.

Motivazione:

Benevento, 02/08/2022

IL DIRIGENTE AD INTERIM
f.to Ing. Angelo Carmine Giordano

PARERE di REGOLARITÀ CONTABILE - Art. 49 D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto RESPONSABILE del SERVIZIO FINANZIARIO esprime sul presente atto parere **Favorevole** in ordine alla **regolarità contabile**, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Motivazione:

Benevento, 09/08/2022

Il Responsabile P.O.
Servizio Programmazione e Bilancio
f.to Dott. Armando Mongiovì

Il Dirigente
Settore Amministrativo-Finanziario
f.to Avv. Nicola Boccalone

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
f.to Nino Lombardi

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Si attesta che:

- ✓ **la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data odierna ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 dell' 8/8/2000.**
- ✓ **se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio online.**
- **è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

=====

Copia conforme all'originale agli Atti per uso amministrativo 09/08/2022

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto
